

GIRONE F. Sorpresa: i sauditi battono i belgi, terzi ma ripescati. Avanti anche i Tulipani

S'è avverato il sogno dell'Arabia

BELGIO-ARABIA SAUDITA 0-1

BELGIO: 1 Preud'Homme, 2 Medved, 4 Albert, 5 Smidts, 6 Staelens, 7 Van Der Elst, 9 Degryse (dal 23', 8 Nils), 10 Scifo, 14 De Wolf, 16 Boffin (dall'80' 17 Weber) 18 Wilmots.
ARABIA SAUDITA: 1 Al Deayea, 3 Al Khlawi, 4 Sulaiman, 5 Madani, 8 Al Bishi, 9 Mohammed (dal 46' 14 Al Muwallid) 10 Owairan (dal 60' 2 Al Dosari) 13 Jawad, 16 Jebreen, 19 Saleh, 20 S. Falatah.
ARBITRO: Helmut Grug (Germania)
RETE: Al 5' Owairan
NOTE: Spettatori circa 40 mila. Calci d'angolo 8 a 0 per il Belgio. Ammoniti Scifo e Smidts.

WALTER QUAGNELI

■ Doveva essere la più tranquilla e scontata delle partite. Il Belgio già qualificato aveva poco o nulla da chiedere. Dunque sembrava volersi adattare tranquillamente al pareggio, risultato che stava benissimo anche all'Arabia Saudita per aver garantito l'accesso agli ottavi, al limite come una delle migliori terze classificate. Invece dallo stadio Kennedy di Washington arriva una clamorosa sorpresa. Vincono gli arabi e l'imconoscibile squadra di Scifo scivola mestamente al terzo posto. Che cos'è successo? Molto semplice. Da una parte i belgi sono sulle ginocchia. Stanchi e stralunati, non riescono mai a far girare la palla in maniera decente. Scifo non ha la lucidità e la verve mostrata contro l'Olanda. Ragion per cui il gioco va tremendamente a rilento. In più il ct Van Himst, non avendo nulla da rischiare, lascia in panchina tre titolari: Grun (ammontato), Weber e Emmers. Insomma, una squadra squintinata e abulica che non produce nulla. Sull'altro fronte c'è invece una formazione pimpante, con tutti gli uomini in eccellenti condizioni di forma. Gli arabi corrono come dei matti su ogni pallone, dunque i contrasti sono sistematicamente loro. Ovvio che di fronte ad una tale disparità di condizione, la sorpresa fosse dietro l'angolo. E infatti alla prima occasione, cioè al terzo minuto di gioco, l'Arabia Saudita va in vantaggio. Owairan, promuove una portentosa discesa. Fa 50 metri di corsa bruciando tutti i belgi, si presenta nell'area di Preud'Homme spostato sulla destra e lo batte con un bel diagonale. La reazione dei belgi è blanda, puramente accademica. Non hanno birra in corpo e tentano la via del pareggio solo tramite lunghi spioventi in area alla «sperdino». Ma fra gli uomini di Van Himst non ci sono forti colpite di testa. I belgi sfiorano però il pareggio al 32' quando un colpo di testa di Nils obbliga il portiere Al Deayea ad un balzo prodigioso e alla parata aerea. Il numero uno arabo si ripete tre minuti dopo su un tiro di destro di Scifo dal limite. Al 42' è Wilmots, su suggerimento

di Scifo, a sfiorare il gol in spaccata. Ma tocca male il pallone e scappa l'occasione propizia. Allo scendere sono gli arabi ad andare vicini al raddoppio con Owairan. Nella ripresa il Belgio cerca di trovare qualche stilla di energia. Al 58' gran conclusione di Wilmots dalla sinistra, sventata ancora una volta dal portiere con un gran balzo. Un minuto dopo girata di Nils dal dischetto del rigore e palla a lato. Al 65' reazione araba con Al Muwallid che impegna Preud'Homme. Al 67' cross di Scifo per la testa di Medved. Palla a lato. E qui il Belgio si spegne definitivamente. Allora tornano in scena gli arabi. All'80' Fatah compie una galoppata di 60 metri, ubriacando tutta la difesa belga. Si presenta solo davanti a Preud'Homme e lo grazia mandando la palla fuori. All'84' il portiere belga si salva due volte su altrettante conclusioni ravvicinatissime e alla fine è De Wolf a sbrogliare una situazione difficilissima rinviano la palla che stava avviandosi in rete. La partita si chiude con gli arabi ancora in attacco e i belgi delusi ad aspettare il fischio dell'arbitro. Quando il tedesco Grug emette il triplice fischio la tifoseria biancoverde è in delirio. La qualificazione agli ottavi (col secondo posto nel girone) rappresenta un avvenimento storico per il calcio arabo. Il principe Fasal Bin Fah, capo delegazione nonché ministro, non sta più nella pelle. Esulta e viene portato in trionfo per l'incredibile successo. Poi, dovrà anche metter mano al portafoglio. Perché se è vero che i giocatori per aver raggiunto la qualificazione Usa hanno avuto in premio 150 milioni e una Mercedes a testa, ora col nuovo e ancora più importante exploit aspettano un ulteriore sontuoso riconoscimento. È certo che alla fine del mondiale ogni giocatore arabo avrà guadagnato un miliardo tonno. Il Belgio, dal canto suo, non deve far altro che recitare il *mea culpa* e sperare di recuperare un po' di energie per gli ottavi di finale. Perché ieri, sotto il solleone di Washington, Scifo e compagni sono parsi proprio bolliti.



L'attaccante saudita Owairan autore del gol al Belgio

Un'Olanda così brutta da vincere

MAROCCO-OLANDA 1-2

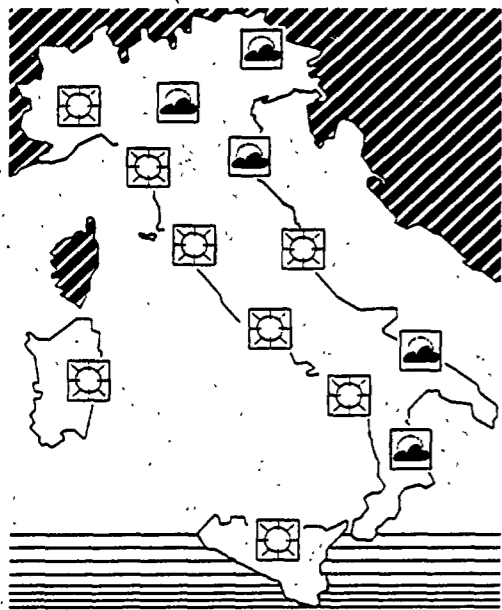
MAROCCO: 22 Alaoui, 3 El Hadrioui, 5 Triki, 18 Nekrouz, 15 Hababi, 13 Bahja, 8 Azzouzi (11 Daoudi 62'), 16 Nader, El Khavey, 19 Bouyboud (7 Hadji al 47'), 22 Samadi.
OLANDA: 1 De Goeij, 2 F. De Boer, 4 Koeman, 18 Valckx, 15 Witschge, 6 Wouters, 7 Overmars (17 Taument al 56'), 8 Jonk, 10 Bergkamp, 19 Van Vossen (11 Roy al 67'), 20 Winter.
ARBITRO: Tejera (Perù).
RETE: 42' Bergkamp, 48' Nader, 77' Roy.
NOTE: ammoniti Hababi, El Khavey, Bouyboud, Wouters, Nader, Samadi.

MAURIZIO COLANTONI

■ Il calcio è strano: la situazione del girone F si è ribaltata nel giro di novanta minuti. Il Belgio, prima delle due gare contemporanee di ieri, guidava la classifica con sei punti, ora è al terzo posto, addirittura dopo l'Arabia Saudita. E in cima alla graduatoria è balzata l'Olanda che ha gli stessi punti delle altre due squadre in questione ma, a suo favore, ha il vantaggio dello scontro diretto (ha vinto con gli asiatici). Ma, giochi di classifica a parte, la vittoria (2-1) degli olandesi sul Marocco non ha svelato alcun segreto, con gli europei come al solito, lenti e macchinosi (esattamente come nelle gare precedenti) e gli africani a tentare il colpaccio sperando di mettere a frutto la velocità in contropiede. Al Citrus Bowl fa un gran caldo. L'Olanda presenta una formazione modificata rispetto alle prestazioni passate. Il ct Advocaat sembra orientato a cambiare gli uomini ma non le idee: sacrifica l'ex milanista Rijkaard e insensce Winter con la speranza di dare più movimento al centrocampo vista anche la poca lucidità di Jonk e Bergkamp in fase offensiva. Dal canto suo, Blinda, propone una formazione sbilanciata in avanti: tenta l'ultima carta dell'impossibile ripescaggio in caso di successo con diverse reti di scarto. Decide di tener fuori il portiere Azmi (sue le due papere contro Belgio e Arabia) e il centravanti Chaouch ma punta ugualmente sul gioco offensivo. L'Olanda deve assolutamente vincere ma, dopo i primi minuti si intuisce che la musica ascoltata nelle due partite precedenti non è cambiata. I Tulipani sono sempre gli stessi, il gioco è molto lento e gli attaccanti non riescono mai a infilarsi nella difesa marocchina: l'unico a provarci è Overmars sulla fascia destra. Le due squadre si studiano e le azioni si svolgono per lo più al centro del campo. È il Marocco, però, a rendersi pericoloso al 15'. Bahja prende palla a centrocampo e lancia in profondità per Nader che, per un soffio, non rie-

sce ad infilare la porta di De Goeij. Lascia sempre molta a desiderare la difesa olandese, Koeman chiude ogni volta con molta difficoltà. Dopo cinque minuti, comunque, l'Olanda riesce a farsi pericolosa nell'area marocchina: Frank De Boer lancia Bergkamp che mette sulla testa di Winter un delizioso pallone che finisce sopra la traversa. La partita va avanti nella monotonia: l'Olanda ha difficoltà ad impostare le azioni offensive, forse è il caldo a rendere poco lucido il loro gioco. Al 33' Jonk, tenta la conclusione dalla lunga distanza ma il tiro va a vuoto: niente da fare, l'Olanda non c'è. Pochi minuti dopo, è il Marocco a tentare la via del gol ma, Wouters riesce a chiudere Bahja, lanciato come al solito in contropiede. Date queste condizioni, il gol degli arabi non poteva che nascere da un'inedizione del marocchino: è al 42' Van Vossen entra in area, pasticcio l'africano Nekrouz con la complicità del compagno Triki. La palla finisce sui piedi di Bergkamp che deposita indisturbato in rete. Sembra sbloccata, l'Olanda, a questo punto, ma il primo tempo ormai è finito. Comincia la ripresa e improvvisamente, al 47', il Marocco pareggia: il nuovo entrato Hadji scatta indisturbato in contropiede, appoggia a Nader che insacca alle spalle dell'incolpevole De Goeij. L'Olanda deve rincominciare da capo, il pareggio non basta per passare agli ottavi di finale. A questo punto Advocaat tenta la mossa-salvezza del solito Taument. Il tecnico spera che l'attaccante risultato vincente come nella partita con l'Arabia Saudita. Il risultato non si fa attendere e al 52' è il nuovo entrato Brian Roy a segnare la rete del vantaggio su assist di Bergkamp. Ora l'Olanda è più tranquilla, gioca con disinvoltura, mentre gli avversari provano disperatamente a riacciuffare il risultato. Ma, arriva il fischio finale dell'arbitro peruviano Tejera a decretare l'Olanda prima del girone F e il Marocco quarto e fuori dal mondiale americano.

CHE TEMPO FA



SERENO	VARIABILE
COPERTO	PIOGGIA
TEMPORALE	NEBBIA
NEVE	MAREMOSSO

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.
SITUAZIONE: sull'Italia è presente un sistema nuvoloso in lento movimento verso levante.
TEMPO PREVISTO: sul Triveneto, sulle regioni del medio versante adriatico e sulla dorsale appenninica centro-settentrionale nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con possibilità di precipitazioni sparse, anche temporalesche di forte intensità. Sul resto d'Italia irregolarmente nuvoloso con residui addensamenti e brevi rovesci, specie in prossimità dei rilievi, ed ampie zone di sereno ad iniziare dalle isole maggiori in estensione verso le coste tirreniche. Nottetempo ed al primo mattino visibilità ridotta per foschie sulla Pianura Padano-veneta, e localmente nelle valli e lungo i litorali delle altre regioni.
TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo.
VENTI: deboli o moderati; generalmente settentrionali al Nord, sull'alta Toscana e sulla Sardegna; sud-occidentali sulle altre regioni.
MARI: generalmente poco mossi.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	16 29	L. Aquila	13 24
Verona	17 31	Roma Urbe	19 28
Trieste	22 30	Roma Fiumic.	17 25
Venezia	20 30	Campobasso	16 22
Milano	18 31	Bari	22 29
Torino	15 32	Napoli	20 28
Cuneo	21 29	Potenza	15 25
Genova	19 25	S. M. Leuca	22 27
Bologna	19 31	Reggio C.	24 30
Firenze	16 31	Messina	24 28
Pisa	16 27	Palermo	22 26
Ancona	19 26	Catania	20 35
Perugia	16 29	Alghero	15 27
Pescara	17 27	Cagliari	17 31

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	13 23	Londra	13 21
Atene	23 np	Madrid	13 np
Berlino	19 30	Mosca	11 np
Bruxelles	12 23	Nizza	17 25
Copenaghen	18 23	Parigi	12 23
Ginevra	14 22	Stoccolma	15 19
Heisinki	10 16	Varsavia	15 30
Lisbona	16 np	Vienna	19 31

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 350.000	L. 180.000
6 numeri	L. 315.000	L. 160.000
Estero	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 720.000	L. 365.000
6 numeri	L. 625.000	L. 318.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 2997/2007 intestato all'Unità SpA, via dei Due Macelli 23/13 00187 Roma oppure presso le Federazioni dei Pts.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (min 45 x 30)

Commerciale ferialle L. 450.000 - Commerciale festivo L. 550.000
 Finestrella 1° pagina ferialle L. 4.100.000
 Finestrella 1° pagina festiva L. 4.800.000
 Manichette di testata L. 2.200.000 - Redattoriali L. 750.000
 Finanz-Legali-Concess-Aste-Appalti Feriali L. 635.000
 Feriali L. 720.000 A parola - Necrologie L. 6.800
 Partecip. Lutto L. 9.000 Economici L. 5.000

Concessione esclusiva per la pubblicità nazionale
 SEAT DIVISIONE STET S.p.A.
 Milano 20124 - Via Revelli 29 - Tel. 02 - 58388750-5838881
 Bologna 40131 - Via de' Carracci 93 - Tel. 051 - 6347161
 Roma 00198 - Via de' Coralli 10 - Tel. 06 - 87569661-87569663
 Napoli 80133 - Via San T. D' Aquino 15 - Tel. 081 - 5021834

Concessionaria per la pubblicità locale
 SPI Roma, via Brevio 6 tel. 06 35781
 SPI Milano, Via Pirelli 22 tel. 02 6769258-6769327
 SPI Bologna, Via E. Mattei 106 tel. 051 8338007
 SPI Firenze, V.le Giovanni Italia 17, tel. 055 2343100.

Stampa in fac-simile
 Teletampa Centro Italia, Orzelle (Aq) - via Culla Marconiani 38 B
 SABO Bologna - Via del Tappazzerie, 1

l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità
 Direttore responsabile Giuseppe F. Mennella
 Iscriz. al n. 22 del 22-01-94 registro stampa del tribunale di Roma